

L'ARMA DI SPAGNA
PER
LE FAUSTE NOZZE

DELLE LL. MM. CC.

ALFONSO XII E MARIA DE LAS MERCEDES

OMAGGIO

DI

VINCENZO PALIZZOLO GRAVINA

BARONE DI RAMIONE

CAV. DEL R. ORDINE D'ISABELLA LA CATTOLICA E DI FIDELI ORDINI PQUESTRI.

FREGIATO DI VARIE MEDAGLIE D'ORO AL MERITO.

SOCCO E PRESIDENTE ONORARIO DI MOLTE ACCADEMIE SCIENTIFICHE E LETTERARIE DI EUROPA

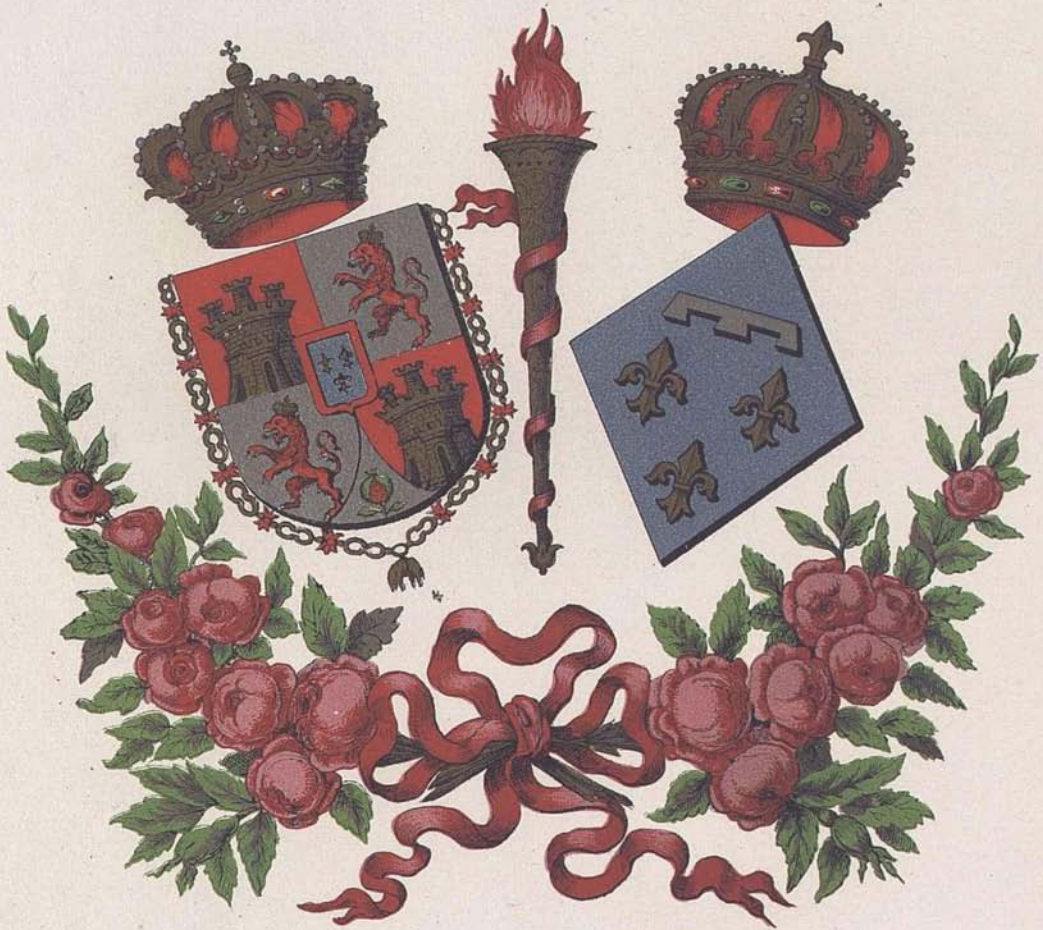
EC. EC. EC.

PALERMO

UFFICIO TIPOGRAFICO DI MICHELE AMENTA

Via San Basilio N. 40

—
1878



Palermo Lit. Visconti

L'ARMA DI SPAGNA
PER
LE FAUSTE NOZZE

DELLE LL. MM. CC.

ALFONSO XII E MARIA DE LAS MERCEDES

OMAGGIO

DI

VINCENZO PALIZZOLO GRAVINA

BARONE DI RAMIONE

CAV. DEL S. ORDINE D'ISABELLA LA CATTOLICA E DI SUE^o ORDINI EQUESTRI,
PREGIATO DI VARIE MEDAGLIE D'ORO AL MERITO,
SOCIO E PRESIDENTE ONORARIO DI MOLTE ACCADEMIE SCIENTIFICHE E LETTERARIE DI EUROPA
EC. EC. EC.

PALERMO

UFFICIO TIPOGRAFICO DI MICHELE AMENTA
Via San Basilio N. 40

—

1878

La Spagna, terra di glorie e di sventure, oggi tripudia per le auspiccate nozze di S. M. C. il Re Alfonso XII e S. A. R. l'infanta D. Maria de las Mercedes di Borbone, discendenti entrambi da San Luigi dell'inclita schiatta dei Capeto.

Nella solennità di questo giorno avventuroso, il cuore degli spagnuoli si apre all'esultanza, alla speranza ed alla fiducia nell'avvenire, onde riacquistare la prisca grandezza.

Dalla catena dei Pirenei ai monti Nevada, dalle spiagge bagnate dal grande Oceano Atlantico a quelle del ceruleo Mediterraneo, unanime è il grido

VIVA IL RE, VIVA LA REGINA, VIVA LA SPAGNA !

In tutte le città, castella e legni di guerra sventola il nazionale vessillo, che è di giallo, a due larghi bordi di

rosso, posti orizzontalmente, il giallo caricato dall'arma di Spagna, di cui mi fo a descrivere le figure, l'origine e la simbolica.

L'arma di Spagna presenta uno scudo inquartato: nel 1° e 4°, di rosso, al castello d'oro, fortificato di tre torri, aperto e finestrato d'azzurro, (*pel Regno di Castiglia, che portò quest'arma a causa che ALFONSO IX il Nobile della casa di Borgogna, re di Castiglia, nella battaglia di Muradol, avvenuta il 1212, e che fu anche detta Las Navas de Tolosa, preso per bottino il padiglione del re di Marocco, Mahomet, innalzò il castello per sua insegna. Esso rappresenta dominio, signoria, antica nobiltà di razza, governatore di fortezza, che contro i nemici la difendesse, o la conquistasse*); nel 2° e 3°, di argento, al leone di rosso, linguato e coronato d'oro, (*pel Regno di Leone, che prese quest'arma, portata dal primo dei re Goti, che passarono nella Spagna, e fu adottata da Pelagio re d'Oviedo per conquista, quando nel 722 tolse ai Mori la città di Leone. FERDINANDO III il Santo, della casa di Borgogna, re di Leone, avendo unita la Castiglia al Leone, fu il primo ad inquartare l'arma di questi due regni. Rappresenta un principe forte e prudente, d'intrepidezza, d'animo nobile, di civile resistenza, di vincitor clemente*); in punta dello scudo: innestato d'argento, alla melagrana gambuta e fogliata di verde, fruttifera di rosso, (*pel Regno di Granata, il quale fu tolto ai Mori da FERDINANDO V il Cattolico, della casa di Trastamare nel 1492. È simbolo della concordia ed unione, e dinota le numerose case di Granata che erano come i grani del granajo*);

Sopra il tutto : d'azzurro, alla bordura cucita di rosso, coi tre gigli d'oro, *(che è l'arma dell' Augusta casa BORBONE, incominciata in Ispagna nel 1700 da FILIPPO D'ANJOU, che prese il nome di FILIPPO V, re di Spagna. I gigli cominciarono ad essere usati da' re di Francia nel XII secolo. Il primo a portarli nella corona, fu LUIGI VII detto il Giovine, e l' usò per arma S. Luigi. CARLO V li restrinse a tre, in onore della Santa Trinità. Sono simbolo della speranza, del bene, di chiara fama, di principe benigno e giudice retto).*

Lo scudo è attorniato dalla collana del Toson d'Oro, e sormontato dalla corona reale di Spagna.

S. M. C. Maria de las Mercedes, Regina di Spagna, porta uno scudo a lozanga d' azzurro, ai tre gigli d'oro, sormontati da un lambello d'argento di tre pendenti, *(che è del ramo cadetto Borbone d' Orléans, al quale appartiene S. M. LA REGINA, essendo figlia di S. A. R. l' infante D. ANTONIO-MARIA-FILIPPO-LUIGI BORBONE DUCA DI MONTPENSIER, e di S. A. R. l' infanta D. MARIA-LUISA-FERDINANDA BORBONE, figlia del fu FERDINANDO VII re di Spagna).*

Lo scudo è sormontato dalla corona reale di Francia.

Ed ora esulta, o Iberia! terra avventurosa di eroi, culla dei Cid, Pizarro, Cortes, Cordova, Vega, Quevedo, Calderon,

Cervantes, Murillo, Moratin e di altri sommi uomini santi, dotti e artisti.

Per te si chiuda un periodo di politiche agitazioni, di sociale scompiglio, di fratricide guerre, che ti hanno insanguinata, ammiserita, abbattuta.

Per te s' inauguri un' era di pace e di prosperità; e gli augusti Principi che siedono a capo del tuo popolo nel cui cuore mai si è spento e l'affetto, e la devozione a sì illustre e magnanima dinastia, sono arrischiata per le amorose cure e provvide leggi che ti saranno impartite.

E tu, o nobilissima Madrid, metropoli della grande e cavalleresca Spagna, città di elettissime istituzioni e di ogni gentil maniera, tu doviziosa per pietà di popolo e senno di ottimi principi dall' invitto Ferdinando V il Cattolico, di gloriosa ricordanza ad Alfonso XII felicemente regnante, esulta in sì lieto avvenimento, e le numerose bandiere che si spiegano dai veroni dei tuoi sontuosi edificî, sono testimonio non dubbio di spontaneo ed universal tripudio.

Dalla lontana Palermo, capitale della Sicilia, che per più secoli fu unita alla Spagna e ne divise le gioie e i dolori, con animo lieto e riconoscente grido anch'io

VIVA IL RE ALFONSO XII!

VIVA LA REGINA MARIA DE LAS MERCEDES!

VIVA LA SPAGNA!

